

Ancisi: "Ecco dove costruire il polo scolastico che non andrà in via Vicoli"

Le ipotesi indicate da Lista per Ravenna riguardano via Palestro e via Cicognani



10 Marzo 2021 "I 1527 cittadini che sottoscrissero la petizione di Lista per Ravenna (primo firmatario il proprio capogruppo nel Consiglio territoriale del Centro Urbano), contraria al polo scolastico di via Vicoli in nome, appunto, (come scritto nel titolo) di 'Ambiente e salute da rispettare' possono stare tranquilli". A scriverlo è il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi.

L'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPAE) "ha confermato con una lettera al Comune, il parere contrario, già espresso a novembre, sulla costruzione nel parco verde di via Vicoli del nuovo polo per l'Infanzia 0/6 anni del borgo San Biagio, per ragioni di impatto ambientale dovute alla prossimità della circonvallazione urbana di via Saragat e della tangenziale Classicana".

Ancisi, va oltre, e indica alcune soluzioni al problema.

"Intanto, la costruzione di questo nuovo Polo non è un'urgenza, perché le strutture esistenti rispondono tuttora alla capienza necessaria per accogliere la popolazione infantile del borgo San Biagio stesso, necessitando se mai di un'appropriata ristrutturazione/riqualificazione. Vuol dire soltanto che per costruire nuovi edifici pubblici è finita l'ora di abbattere anche solo parzialmente dei parchi urbani. Due battaglie vinte con la volontà di 5.167 cittadini sono servite almeno a questo. Il nuovo Polo per l'infanzia del borgo San Biagio va dunque ripensato diversamente, con una soluzione, invocata sempre da Lista per Ravenna, rispettosa prima di tutto degli ambienti urbani naturali. Non tocca a noi la scelta. Ma siccome non rinunciamo mai al nostro stile di opposizione ragionatamente critica, ma costruttiva, ricordiamo che avevamo proposto le seguenti alternative, tuttora da valutare".

Ancisi indica "l'area di via Palestro, dove già esiste la scuola 3/6 anni Felici Insieme e lì accanto il rudere abbandonato di una scuola elementare, poi diventata scuola infermieri, ora abbandonata e degradata; l'area di via Cicognani, oltre 3 mila metri quadrati edificabili, in cui sarebbe dovuta sorgere la nuova sede della Prima Circoscrizione comunale, istituzione poi abolita dalla legge, che dunque ha lasciato gli uffici decentrati del Comune nella sede storica di via Maggiore, più che sufficiente ed ora pressoché restaurata".

□